



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

**LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:**



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi



**Sommario**



**Attività Commissione europea**

- ★ Coronavirus: la risposta globale dell'UE alla pandemia **1**
- ★ La Commissione europea nomina il nuovo capo della Rappresentanza in Italia **6**
- ★ Mascherine: facciamo chiarezza **8**



**Attività Centro EDIC Majella**

- ★ COVID19: il Centro EDIC Majella procede le attività in smart-working **11**



**Politiche/News UE**

- ★ Coronavirus: orientamenti dell'UE per tornare al lavoro in sicurezza **13**
- ★ Coronavirus: grazie alla cooperazione consolare l'UE riporta a casa oltre 500 000 cittadini **15**
- ★ La piattaforma europea delle Carte della diversità compie 10 anni: la diversità, l'inclusione e la solidarietà sono più importanti che mai in questo periodo di crisi **17**



**News Giovani**

- ★ Coronavirus: l'Ue per l'Italia, video giovani europei **19**



**Bandi**

- ★ Coronavirus e scadenze dei bandi UE **21**



## Attività Commissione europea

# Coronavirus: la risposta globale dell'UE alla pandemia

---



La Commissione europea e l'Alto rappresentante delineaano oggi i piani per una risposta energica e mirata dell'UE a sostegno degli sforzi compiuti dai paesi partner per affrontare la pandemia di coronavirus.

L'azione collettiva dell'UE sarà finalizzata a gestire la crisi sanitaria immediata e a soddisfare le esigenze umanitarie che ne derivano, rafforzando i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari dei paesi partner, potenziando le loro capacità di ricerca e preparazione affinché possano reagire alla pandemia e mitigando l'impatto socioeconomico. A tal fine, l'UE garantirà un sostegno finanziario ai paesi partner per oltre 15,6 miliardi di € provenienti dalle risorse già stanziare nell'ambito dell'azione esterna.

Insieme ai nostri partner, stiamo facendo in modo che il cospicuo finanziamento già destinato loro dall'UE venga orientato per aiutarli a far fronte alle conseguenze del coronavirus.

La Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato: "Il virus non conosce frontiere. Questa sfida mondiale esige una solida cooperazione internazionale. L'Unione europea sta lavorando strenuamente per combattere la pandemia. Sappiamo tutti che solo unendo le nostre forze possiamo arrestare la diffusione mondiale del coronavirus. A tal fine, l'UE convocherà a breve un incontro virtuale sugli impegni di finanziamento per contribuire a mobilitare i finanziamenti necessari e a coadiuvare l'Organizzazione mondiale della sanità nell'assistenza ai paesi più vulnerabili."

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



L'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep Borrell ha aggiunto: " La pandemia di coronavirus impone una risposta comune a livello mondiale. L'Unione europea e i suoi Stati membri stanno dando il proprio contributo per fronteggiare questa crisi sanitaria e le sue gravi conseguenze, sia a livello interno che oltre confine. Stiamo facendo tutto il possibile per sostenere i nostri cittadini, ma non dobbiamo dimenticare i paesi partner del nostro diretto vicinato e oltre, aiutandoli ad affrontare le conseguenze della crisi sui loro mezzi di sussistenza, sulla loro stabilità e sulla loro sicurezza, poiché i loro problemi sono anche nostri. Si tratta di una lotta mondiale che vinceremo o perderemo insieme. La cooperazione e gli sforzi congiunti a livello internazionale e le soluzioni multilaterali rappresentano la via da seguire per mettere a punto una vera e propria agenda globale per il futuro."

La Commissaria per i Partenariati internazionali, Jutta Urpilainen, ha dichiarato: "Non saremo al sicuro finché il coronavirus continuerà a minacciare ovunque vite umane. Questo è il tema centrale della cooperazione e dei partenariati internazionali. Dobbiamo lavorare insieme per affrontare le sfide comuni. Oggi la Commissione europea si fa avanti e guida, con questo ingente pacchetto di risposta globale di oltre 15,6 miliardi di €, il lavoro svolto con i nostri partner, soprattutto in Africa, per assicurare un futuro più sicuro a tutti noi."

Il Commissario per il Vicinato e l'allargamento, Olivér Várhelyi, ha dichiarato: "Nell'ambito della nostra risposta globale alla pandemia di coronavirus, stiamo riorientando oltre 3,8 miliardi di € di fondi previsti per i Balcani occidentali e i nostri vicini immediati ad est e a sud verso i settori che ne hanno più bisogno: si tratta di reagire urgentemente alla crisi sanitaria, rafforzare i sistemi sanitari e attenuare l'impatto socioeconomico della pandemia. Viviamo nello stesso continente e possiamo vincere soltanto se saremo uniti."

Il Commissario per la Gestione delle crisi ,Janez Lenarčič, ha ammonito: "Siamo di fronte a quella che potrebbe diventare la più grave crisi umanitaria degli ultimi decenni. La pandemia di coronavirus rischia di avere conseguenze drammatiche per i paesi più fragili e per le persone più vulnerabili. Ciò vale in particolare per l'ambiente confinato e spesso insalubre dei campi che accolgono i rifugiati e gli sfollati interni. È per questo motivo che dobbiamo rispondere energicamente all'emergenza di sanità pubblica, fare in modo che gli operatori umanitari continuino a poter prestare assistenza di primo soccorso e sostenere il trasporto e la logistica per le principali operazioni umanitarie."

### **Pacchetto "Team Europa"**

La risposta dell'UE è improntata a un approccio collegiale (Team Europa) volto a salvare vite umane fornendo ai nostri partner un sostegno rapido e mirato che li aiuti a fronteggiare la pandemia in atto. Tale approccio combina risorse dell'UE, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie (in particolare

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) per sostenere i paesi partner e soddisfare le loro esigenze a breve termine, nonché affrontare gli effetti strutturali a più lungo termine per le società e l'economia. I primi pacchetti Team Europa sono già in fase di attuazione nel vicinato immediato dell'UE, ossia nei Balcani occidentali, a est e a sud.

In quanto interlocutore globale e uno dei principali contributori del sistema internazionale degli aiuti, l'UE promuoverà una risposta multilaterale coordinata di concerto con le Nazioni Unite, le Istituzioni finanziarie internazionali, il G7 e il G20.

L'Unione europea continuerà ad adeguare la sua risposta mano a mano che la situazione evolve e si concentrerà sui paesi più colpiti e bisognosi di assistenza sanitaria in Africa, nel vicinato, nei Balcani occidentali, nel Medio Oriente e in Nord Africa, nonché in parte dell'Asia e del Pacifico, nell'America latina e nei Caraibi. La sua risposta porrà l'accento sulle persone più vulnerabili, compresi i migranti, i rifugiati, gli sfollati interni e le comunità di accoglienza, integrando gli obiettivi strategici definiti nel Green Deal e nell'Agenda digitale.

Dell'intero pacchetto di 15,6 miliardi di €, 3,25 miliardi di € sono destinati all'Africa, compresi 1,19 miliardi di € per i paesi del vicinato del Nord Africa.

L'UE fornisce complessivamente 3,07 miliardi di € per l'intero vicinato (2,1 miliardi di € per i paesi partner meridionali e 962 milioni di € per i paesi del partenariato orientale) e 800 milioni di € per i Balcani occidentali e la Turchia.

Nell'insieme, il pacchetto comprende inoltre altri 1,42 miliardi di € in garanzie a favore dell'Africa e dei paesi del vicinato provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD).

L'UE sosterrà l'Asia e il Pacifico con 1,22 miliardi di €; altri 291 milioni di € saranno destinati alla regione dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, 918 milioni di € ai nostri partner in America latina e nei Caraibi e 111 milioni di € ai paesi e territori d'oltremare.

### **Attuazione pratica del pacchetto di risposta globale dell'UE**

Le azioni di risposta alle emergenze, la cui dotazione ammonta a 502 milioni di €, si concentrano tra l'altro su:

un sostegno immediato ai piani di risposta dell'Organizzazione mondiale della sanità e delle Nazioni Unite, nonché all'appello della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa a promuovere la preparazione e la risposta alle emergenze nei paesi che presentano sistemi sanitari più deboli e in quelli colpiti da crisi umanitarie;

un sostegno umanitario immediato ai paesi colpiti, in particolare nei settori della sanità, delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari, nonché della logistica;

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



un sostegno all'incremento della produzione di dispositivi di protezione individuale e di dispositivi medici in Europa per soddisfare necessità urgenti in Europa e nei paesi partner;

l'organizzazione della fornitura di assistenza in natura ai paesi colpiti tramite il meccanismo di protezione civile dell'Unione;

l'offerta di garanzie e l'erogazione di liquidità alle banche locali tramite le Istituzioni finanziarie internazionali e le istituzioni europee per il finanziamento dello sviluppo, sostenute dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile;

un sostegno alle iniziative mondiali volte a contrastare le restrizioni all'esportazione e a garantire che le catene di approvvigionamento restino intatte, soprattutto per quanto riguarda le forniture mediche e i prodotti farmaceutici essenziali;

la partecipazione dei Balcani occidentali a iniziative dell'UE quali l'accordo di aggiudicazione congiunta per i dispositivi medici e il sistema europeo di allarme rapido per le malattie trasmissibili. I paesi che stanno negoziando l'adesione all'Unione possono anche chiedere di beneficiare del Fondo di solidarietà dell'UE.

Con 2,8 miliardi di € destinati a sostenere il sistema della ricerca, il sistema sanitario e il sistema idrico, l'UE è impegnata, tra l'altro, a:

aiutare i paesi partner a predisporre sistemi sanitari e di protezione sociale resilienti e reattivi;

sostenere le attività di comunicazione e sensibilizzazione per quanto riguarda le misure di protezione di base e la consulenza in materia di igiene volte a impedire la diffusione del virus;

autorizzare l'impiego di alcuni finanziamenti dell'UE provenienti da iniziative mondiali in campo sanitario quali il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria, l'alleanza mondiale per le vaccinazioni e l'immunizzazione (GAVI) e il dispositivo di finanziamento globale (Global Financing Facility) per rispondere alla crisi causata dal coronavirus, garantendo nel contempo il proseguimento dei programmi sanitari essenziali;

sostenere ulteriori ricerche in materia di diagnostica, trattamento e prevenzione e, non appena sarà disponibile un vaccino, accelerarne l'approvazione e sovvenzionare i vaccini e la loro distribuzione nei paesi vulnerabili;

contribuire alla formazione di esperti e alla sorveglianza epidemiologica e rafforzare le organizzazioni sanitarie regionali in Africa, America latina e Caraibi, Asia e Pacifico;

accogliere i paesi candidati dei Balcani occidentali nel comitato per la sicurezza sanitaria dell'UE e valutare il modo migliore di associare i potenziali candidati ai suoi lavori;

sostenere la parità di accesso ai sistemi sanitari per i migranti, i rifugiati e le comunità di accoglienza.

Con 12,28 miliardi di € destinati a far fronte alle conseguenze economiche e sociali, l'UE è impegnata, tra l'altro, a:

fornire sostegno diretto al bilancio e finanziamenti agevolati per consentire ai paesi partner di adottare riforme a favore dello sviluppo socioeconomico e della riduzione della povertà, nonché misure volte a tutelare i lavoratori durante la crisi;

mobilitare, unitamente al Fondo monetario internazionale (FMI), assistenza macrofinanziaria destinata ai paesi dei Balcani occidentali e ai paesi del vicinato;

sostenere il settore privato, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI) e i lavoratori autonomi, mediante garanzie, l'erogazione di liquidità e assistenza tecnica e riorientare ulteriormente le garanzie del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile verso la condivisione dei rischi a breve termine sui prestiti;

concedere al settore pubblico prestiti della Banca europea per gli investimenti, in particolare per quanto riguarda le forniture e i dispositivi sanitari;

collaborare con le organizzazioni internazionali e le imprese europee per costruire catene del valore forti e resilienti in settori strategici e garantire i diritti dei lavoratori e la responsabilità sociale delle imprese;

promuovere forme di riduzione del debito valutate dall'FMI nei paesi colpiti.

# La Commissione europea nomina il nuovo capo della Rappresentanza in Italia



Oggi Antonio Parenti è stato nominato capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. In quanto tale sarà il rappresentante ufficiale della Commissione in Italia sotto l'autorità politica della Presidente Ursula von der Leyen e sarà responsabile dell'intera Rappresentanza, dislocata nei due uffici di Roma e Milano. Assumerà l'incarico il 1° giugno 2020.

Parenti, di nazionalità italiana, dirige attualmente la sezione Affari economici, commercio e sviluppo della delegazione dell'UE presso le Nazioni Unite. Funzionario di grande esperienza con 25 anni di carriera alle spalle, in gran parte presso la Commissione europea e il servizio per l'azione esterna, Antonio Parenti si affaccia al nuovo ruolo forte di un notevole bagaglio di conoscenze ed esperienza in materia di affari europei.

In data odierna la Commissione europea ha anche deciso di prorogare il mandato di Ferran Tarradellas Espuny, capo della Rappresentanza regionale a Barcellona, che rimarrà in carica fino al 31 agosto 2020 in considerazione dell'attuale crisi del coronavirus.

## Contesto

La Commissione ha uffici di rappresentanza nelle capitali di tutti gli Stati membri, affiancati da uffici regionali a Barcellona, Bonn, Marsiglia, Milano, Monaco di Baviera e Breslavia. Le Rappresentanze permettono alla Commissione di essere presente negli Stati membri dell'UE e sostengono la Presidente e l'intera Commissione nelle interazioni con questi ultimi. I capi delle Rappresentanze sono nominati dalla Presidente e agiscono sotto la sua autorità politica, promuovendo il dialogo politico permanente con le autorità nazionali, regionali e locali, i parlamenti, le parti sociali e la società civile. Le Rappresentanze forniscono conoscenze, analisi e consulenze specifiche per paese alla Presidente e a

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



tutti i membri del collegio, dialogano con i cittadini e, di concerto con il servizio del portavoce, promuovono l'azione dell'UE mediante attività di stampa, informazione e comunicazione.



## Mascherine: facciamo chiarezza

---



Chiarimenti della Commissione sulle modalità per accelerare i tempi delle procedure di certificazione dei dispositivi di protezione.

Questa crisi tanto inattesa quanto devastatrice, ha richiesto una mobilitazione decisa, rapida e concreta. Questa crisi riguarda ognuno di noi. Colpisce la salute dei nostri cari, mette in pericolo la sopravvivenza delle nostre aziende e sconvolge le vite di centinaia di milioni di persone.

La Commissione europea è parte di questa mobilitazione generale e continueremo ad usare tutti i mezzi a nostra disposizione per mitigare le conseguenze della pandemia sulla salute dei nostri cittadini, sui nostri sistemi sanitari e sull'economia.

La priorità assoluta non può che essere quella di salvare il maggior numero di vite possibile. È per questo motivo che il Commissario all'industria Thierry Breton sta lavorando ormai da settimane a stretto contatto con le autorità italiane e degli altri Paesi e con l'industria per assicurare scorte sufficienti di materiale protettivo e attrezzatura medica, in particolare per i medici e gli infermieri in prima linea in tutta Europa.

Per questo, fin dai primi giorni di questa crisi, non appena è stato chiaro che la produzione esistente in Europa di maschere, guanti, disinfettanti e ventilatori non sarebbe stata sufficiente a far fronte all'emergenza, la Commissione europea ha attivato canali con Paesi terzi, coordinato la creazione e la gestione di uno stock europeo di materiale protettivo e medico e lanciato numerose procedure di acquisto di materiale a livello europeo.

Inoltre, la Commissione ha lanciato un appello a tutta l'industria europea per creare una filiera in Europa che fosse in grado di rispondere alle richieste dei nostri sistemi sanitari sempre più sotto pressione. Il coordinamento tra autorità pubbliche e la risposta dell'industria a questo appello sono stati eccezionali.

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



Siamo profondamente colpiti e preoccupati dalle notizie riguardo la commercializzazione e distribuzione in Italia di mascherine che non possiedono i requisiti atti a proteggere il personale sanitario nello svolgimento del suo lavoro. Proprio per assicurare pieno supporto alle autorità in prima linea nella lotta al coronavirus, la Commissione già da settimane ha affrontato la questione della sicurezza delle mascherine.

I dispositivi di protezione individuale sono solitamente soggetti a procedure di certificazione complesse, in quanto è essenziale assicurarsi che svolgano appieno la loro funzione protettiva.

L'emergenza in corso è chiaramente incompatibile con le ordinarie procedure amministrative. Snellire e sveltire i processi di certificazione è un passaggio fondamentale per permettere la riconversione alla produzione di questi dispositivi, purché si garantisca allo stesso tempo la massima sicurezza e protezione per gli operatori sanitari. Per questo, per sostenere le autorità sanitarie, la protezione civile e le imprese che hanno generosamente riconvertito le loro produzioni, già il 13 marzo la Commissione ha adottato una Raccomandazione che permette di semplificare il processo di certificazione mantenendone l'accuratezza.

L'attuazione della Raccomandazione spetta ora agli organismi preposti alla vigilanza del mercato, che ora più che mai devono garantire un controllo dei dispositivi immessi sul mercato.

Per facilitare ulteriormente il lavoro degli operatori sul terreno, la Commissione europea ha anche adottato linee guida e messo gratuitamente a disposizione norme armonizzate europee per uso da parte di qualunque operatore interessato a produrre dispositivi medici e dispositivi di protezione personale.

Inoltre, e al fine di offrire ulteriore supporto ai sistemi sanitari nazionali e alle aziende produttrici di materiale protettivo e attrezzatura medica, alla fine di marzo la Commissione si è dotata di una 'Clearing House' che risponde direttamente al Commissario Breton. Questa struttura, a cui partecipano diversi servizi della Commissione, monitora la domanda e l'offerta di materiali di protezione e dispositivi medici in tutta Europa, facilitando l'incontro e la sinergia tra produttori e compratori e offre consulenza legale e tecnica ad aziende europee e di paesi terzi interessate ad esportare in Europa.

Questa crisi ha evidenziato una dolorosa dipendenza dell'Europa da partner internazionali riguardo materiali e tecnologie essenziali. La riconversione in corso delle nostre aziende per far fronte all'emergenza attraverso una filiera europea è non solo una necessità dettata dall'urgenza del presente, ma sarà una lezione importante per il futuro industriale dell'Europa. Così come oggi nessun Paese da solo può dare una risposta efficace e immediata a questa pandemia, allo stesso modo domani sarà

essenziale continuare a essere uniti, a livello europeo, per ricostruire insieme la nostra autonomia strategica.

Vito Borrelli, Capo f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea



## Attività Centro EDIC Majella

# COVID19: il Centro EDIC Majella procede le attività in smart-working

---



Visti:

- il DPCM del 4 marzo 2020;
  - il DPCM del 8 marzo 2020;
  - l'ordinanza n.2 del 8 marzo 2020 della Regione Abruzzo;
- 

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



- il DPCM del 9 marzo 2020 che estende a tutto il territorio nazionale le misure di emergenza per contenere la diffusione del Covid-19
- l'ordinanza n.3 del 9 marzo 2020 della Regione Abruzzo
- il DPCM dell'11 marzo 2020;

Considerando l'evolversi della situazione epidemologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi di contagio sul territorio nazionale;

al fine di contenere eventuali rischi di diffusione del virus Covid-19 e a tutela sia dell'utenza che del proprio personale, il Centro Europe Direct Majella sospende temporaneamente il servizio di ricevimento diretto degli utenti presso la propria sede sita in Corso Ovidio presso la Rotonda S. Francesco.

Gli operatori continueranno le proprie attività di comunicazione in smart working per l'aggiornamento dei social network (Facebook, Twitter, Instagram), del sito internet ([www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it)) e della Newsletter mensile.

**RESTA COMUNQUE ATTIVO IL CANALE DI COMUNICAZIONE MEZZO MAIL**

**ALL'INDIRIZZO: [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it), 24 ORE SU 24.**

Tali disposizioni dovranno essere rispettate fino al 3 aprile 2020, salvo diverse indicazioni e/o disposizioni da parte delle Autorità di Governo.



## Politiche/News UE

# Coronavirus: orientamenti dell'UE per tornare al lavoro in sicurezza

---



Come garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori quando rientreranno nel luogo di lavoro? Per rispondere a questa domanda, oggi l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) ha pubblicato orientamenti per il rientro al lavoro.

Come garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori quando rientreranno nel luogo di lavoro? Questa è l'importante domanda che molti datori di lavoro si pongono mentre i paesi dell'UE pianificano o mettono in atto un graduale rientro al lavoro dopo l'emergenza da coronavirus. Per rispondere a questa domanda, oggi l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) ha pubblicato orientamenti per il rientro al lavoro.

Il Commissario europeo per il Lavoro e i diritti sociali, Nicolas Schmit, ha dichiarato: "Oggi più che mai è evidente che proteggere e promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro è estremamente importante per i lavoratori, le imprese, i sistemi di protezione sociale e la società nel suo complesso. Questi orientamenti forniscono risposte alle domande pratiche dei datori di lavoro, ad esempio come ridurre al minimo l'esposizione al coronavirus sul luogo di lavoro, come aggiornare la valutazione dei rischi e come assistere i lavoratori che sono stati malati. Gli orientamenti aiuteranno i datori di lavoro e le imprese a gestire il rientro al lavoro e a fornire consigli pratici al personale."

---

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



Per la Commissione è estremamente importante garantire che i lavoratori possano rientrare in un luogo di lavoro sano e sicuro. Gli orientamenti pubblicati oggi rappresentano quindi un contributo fondamentale dell'UE in questo periodo importante, e contengono inoltre link a informazioni nazionali relative a settori e occupazioni specifici. Gli orientamenti riguardano diversi ambiti:

Valutazione dei rischi e misure adeguate

Coinvolgimento dei lavoratori

Assistenza ai lavoratori che sono stati malati

Pianificazione e apprendimento per il futuro

Restare informati

Informazioni per i settori e le occupazioni

Gli orientamenti elaborati dall'EU-OSHA in collaborazione con la Commissione europea hanno inoltre potuto contare sui contributi del comitato consultivo tripartito per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e del comitato degli alti responsabili degli ispettorati del lavoro. Il documento sarà aggiornato periodicamente con informazioni attendibili in funzione dell'evolversi della situazione.

## **Contesto**

La pandemia di coronavirus mette in risalto l'importanza fondamentale di buone misure e condizioni di salute e sicurezza sul lavoro in tutti i settori di attività.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) è l'agenzia d'informazione dell'Unione europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Già all'inizio della crisi connessa al coronavirus l'EU-OSHA ha pubblicato orientamenti per i luoghi di lavoro, comprendenti le informazioni e i consigli più rilevanti disponibili in relazione alla pandemia di coronavirus.

## Coronavirus: grazie alla cooperazione consolare l'UE riporta a casa oltre 500 000 cittadini

---



A marzo il Consiglio europeo ha incaricato l'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep Borrell di coordinare le operazioni di rimpatrio dei cittadini UE e il Servizio europeo per l'azione esterna ha istituito una task force consolare specifica, che lavora in stretta collaborazione con gli Stati membri e la Commissione europea.

Con uno sforzo senza precedenti, l'UE è riuscita a riportare a casa oltre mezzo milione di cittadini rimasti bloccati nel mondo a causa delle restrizioni di viaggio imposte a seguito della pandemia di coronavirus.

All'inizio dell'epidemia, circa 600 000 cittadini UE hanno comunicato di essere bloccati in paesi terzi, la maggior parte nella regione Asia-Pacifico e nelle Americhe. Grazie al grande impegno profuso dall'UE in termini di cooperazione consolare, ai voli di rimpatrio finanziati dall'UE e al suo coordinamento, a oggi oltre 500 000 di questi cittadini, che stavano effettuando viaggi di breve durata, hanno fatto rientro a casa.

A marzo il Consiglio europeo ha incaricato l'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep Borrell di coordinare le operazioni di rimpatrio dei cittadini UE e il Servizio europeo per l'azione esterna ha istituito una task force consolare specifica, che lavora in stretta collaborazione con gli Stati membri e la Commissione europea.

Nel quadro di uno sforzo senza precedenti, il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze della Commissione ha cofinanziato e co-organizzato quasi 200 voli che hanno riportato a casa circa 45 000 cittadini UE. Hanno beneficiato di questa imponente e storica cooperazione consolare tra Stati membri e istituzioni dell'UE anche 5 000 cittadini di paesi partner, come la Norvegia, la Serbia, la Svizzera, la Turchia e il Regno Unito, che sono stati rimpatriati con voli dell'UE.

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)





Attualmente ci sono ancora circa 98 900 cittadini UE bloccati all'estero e l'Unione europea si sta adoperando per riportarli a casa nei prossimi giorni. Per conoscere le storie e le esperienze di alcuni dei cittadini rimpatriati grazie all'UE e agli Stati membri, cliccate qui o cercate su Twitter l'hashtag #WeTakeYouHome. È anche disponibile online una tabella riassuntiva dei voli di rimpatrio.

La Commissione sta lavorando a tutti i livelli per offrire sostegno alla Grecia, che sta fronteggiando un'ondata di rifugiati e migranti alle proprie frontiere esterne. Quattordici paesi europei hanno già fornito oltre 70 000 materiali di assistenza tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE.

Janez Lenarčič, Commissario per la Gestione delle crisi, ha dichiarato: "L'UE e i suoi Stati membri non lasceranno la Grecia da sola a gestire la situazione alle sue frontiere. Sono orgoglioso del sostegno generoso offerto dai paesi europei. Ringrazio l'Austria, il Belgio, la Croazia, la Repubblica ceca, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, la Lituania, la Norvegia, il Portogallo, la Romania, la Serbia, la Slovenia e la Svezia, che hanno offerto sostegno immediato. Siamo pronti a fornire ulteriori aiuti."

Il 2 marzo la Grecia ha chiesto assistenza in natura tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE. L'assistenza offerta finora consiste in sacchi a pelo, coperte, generatori, tende e altri dispositivi igienico-sanitari e di protezione, cui si potrà aggiungere ulteriore assistenza da parti di altri paesi. Il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'UE coordina gli aiuti forniti e cofinanzia i costi di trasporto dei materiali in Grecia. Questo sostegno rientra nel piano d'azione della Commissione riguardante misure finanziarie e operative immediate per offrire sostegno essenziale alla Grecia per gestire la situazione straordinaria creatasi alle sue frontiere esterne.

## La piattaforma europea delle Carte della diversità compie 10 anni: la diversità, l'inclusione e la solidarietà sono più importanti che mai in questo periodo di crisi



La piattaforma europea delle Carte della diversità celebra 10 anni di contatti tra le imprese, la società civile e le istituzioni pubbliche per promuovere e rafforzare la diversità e l'inclusione nei luoghi di lavoro.

Con oltre 12 000 firmatari, che rappresentano oltre 16 milioni di dipendenti in tutta l'UE, la piattaforma ha prodotto risultati tangibili, come l'introduzione di orari di lavoro flessibili per consentire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata o l'aumento delle assunzioni di persone con disabilità.

La Commissaria per l'Uguaglianza Helena Dalli ha dichiarato: "Le società e le organizzazioni firmatarie della Carta sono state il motore delle misure per rendere i luoghi di lavoro e le società più inclusivi, ad esempio grazie all'introduzione di orari flessibili per migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'aumento delle assunzioni di persone con disabilità e sessioni di formazione sui pregiudizi inconsapevoli rivolte ai responsabili delle assunzioni e ai professionisti delle risorse umane." Riflettendo sull'impatto del coronavirus sulla società, ha aggiunto: "In questo momento il nostro impegno a favore dei valori dell'inclusione, della diversità e della solidarietà è più importante che mai. Le imprese e le organizzazioni firmatarie della Carta della diversità hanno dato prova di grande leadership nell'affrontare la crisi e hanno intensificato gli sforzi non solo per sostenere i loro dipendenti in questi momenti difficili, ma anche per aiutare l'intera comunità."

[www.europedirectmajella.it](http://www.europedirectmajella.it) – [info@europedirectmajella.it](mailto:info@europedirectmajella.it)



Dall'inizio della pandemia di coronavirus, i firmatari delle Carte della diversità hanno dimostrato uno spirito di solidarietà esemplare a sostegno delle persone colpite dalla crisi. Ad esempio, in Italia i firmatari hanno donato guanti, sovrascarpe e occhiali protettivi agli ospedali locali e in Polonia hanno offerto mobili e suppellettili, come materassi, coperte e asciugamani, alle persone senza fissa dimora. Altri esempi di iniziative intraprese dai firmatari delle Carte della diversità durante la pandemia di coronavirus e informazioni generali sulle loro attività sono disponibili in una scheda informativa. Oggi la Commissione ha anche pubblicato uno studio sulle pratiche e le iniziative dei sindacati per garantire la non discriminazione e la diversità.



## NEWS GIOVANI

# Coronavirus: l'Ue per l'Italia, video giovani europeisti

---



Le sette azioni principali già messe in campo dall'Unione

BRUXELLES - Cosa sta facendo l'Unione Europea per l'Italia in questo momento di emergenza per il coronavirus? Con un video i giovani europeisti lo spiegano in sette punti. Il video è stato approvato anche dalle istituzioni Ue, Parlamento e Commissione, che lo stanno rilanciando in questi giorni dai propri account.

Primo punto evidenziato dai ragazzi: "l'Europa ha sospeso il patto di stabilità, i governi possono spendere quanto serve per contrastare la pandemia". E' infatti sospesa, la regola che prevede che il disavanzo di bilancio di un Paese rimanga entro il 3% del Pil. L'Ue allenta le regole sugli aiuti di stato che significa "più aiuti per imprese e lavoratori", spiegano i giovani. Inoltre "reindirizza 37 miliardi di fondi europei per la gestione della crisi", per aiutare sistemi sanitari, imprese e lavoratori. "Ha sbloccato l'invio di mascherine da Germania e Francia verso l'Italia e finanziato il rimpatrio di cittadini europei da Paesi extra Ue".

---

Mentre i Paesi limitano il movimento delle persone attraverso i confini l'Unione "impedisce la chiusura delle frontiere per le merci, e crea corridoi speciali per il materiale sanitario". Infine, l'esecutivo Ue "finanzia la ricerca per trovare un vaccino".



## BANDI

### Coronavirus e scadenze dei bandi UE

---

**A seguito dell' emergenza causata dal COVID-19, la Commissione europea sta posticipando la scadenza di diversi bandi UE attualmente aperti.**

**Per gli aggiornamenti in corso si invita a consultare la sezione "Agenda bandi" di EuropaFacile oltre alla pagina web di riferimento del bando di interesse.**